

CENTRALE SABOTATA

L'Iran accusa Israele  
e promette vendetta

Geronico, Molinari, Palmas pag. 17

# Natanz, Teheran accusa Israele

*Gli iraniani dicono di aver identificato il responsabile del sabotaggio all'impianto nucleare. «Ci vendicheremo» Gerusalemme non conferma e non smentisce. L'Ue: «Avanti con la trattativa sul programma atomico»*

## TENSIONE

La Repubblica  
islamica attacca  
con veemenza dopo  
l'hackeraggio  
della centrale  
Berlino accusa:  
«Reazione che non  
dà un contributo  
positivo al dialogo»  
Fonti di intelligence  
Usa chiamano  
in causa il Mossad

LUCA GERONICO

**I**l misterioso «sabotaggio» di domenica mattina alla rete elettrica dell'impianto di Chahid-Ahmadi-Rochan, ora ha pure un autore. L'Iran, 24 ore dopo, ha identificato «la persona che ha causato l'interruzione alla corrente elettrica» alla centrale nucleare di Natanz. E, dopo aver immediatamente puntato il dito contro Israele, Teheran ha promesso vendetta.

Con l'azione di domenica «il regime sionista» si è voluto vendicare contro l'Iran «per la pazienza e la saggezza di cui ha dato prova in attesa che vengano revocate le sanzioni» americane, ammoniva ieri il portavoce del ministero degli Esteri iraniano. Solo il primo affondo di una raffica di dichiarazioni contro Israele: la risposta per l'incidente di Natanz sarà di «vendicarsi contro Israele», ma «al momento giusto e nel luogo opportuno», ha aggiunto il portavoce del ministero. Il guasto alla rete elettrica, definito un «atto di terrorismo» da Ali Akbar Salehi, capo dell'agenzia atomica iraniana non ha causato né feriti né fuoriuscita di materiale nucleare. L'Organizzazione per l'energia atomica dell'Iran, ha precisato ieri che si sarebbe verificata solo una «piccola esplosione». La responsabilità israeliana viene confermata anche da fonti di intelligence Usa, che hanno però ipotizzato uno stop di nove mesi all'impianto. La Casa Bianca ha precisato che gli Usa non sono coinvolti in alcun modo.

Domenica era stata la tv pubblica israeliana Kan, chiamando in causa «fonti di intelligence», a parlare di «una cyber-operazione israeliana in cui è

stato coinvolto il Mossad». Intanto, altro segnale di una possibile escalation nella tensione, Israele ha convocato per domenica prossima il Consiglio di difesa mentre il premier Benjamin Netanyahu ha precisato che «l'Iran non ha mai sospeso gli sforzi di ottenere armi atomiche, e Israele non permetterà mai di costruirle». Il giorno prima, sempre Netanyahu, aveva affermato: «La lotta contro l'Iran e le sue metastasi, contro le armi di Teheran, è un enorme compito. Noi – aveva aggiunto – siamo sicuramente una potenza regionale ma in qualche maniera anche globale».

Dopo l'esplosione del luglio 2020 a Natanz e l'uccisione nel novembre scorso dello scienziato Mohsen Fakhrizadeh, di cui l'Iran ha accusato Israele, l'episodio di domenica ha rialzato la tensione dopo che sabato l'Iran aveva inaugurato nuove centrifughe di arricchimento dell'uranio a Natanz.

Grande lavoro della diplomazia. È atteso oggi a Teheran il ministro degli Esteri russo Lavrov mentre in settimana a Vienna ricominceranno i colloqui per rilanciare l'accordo sul nucleare iraniano. «Rigettiamo qualsiasi tentativo di minare gli sforzi diplomatici in corso», ha fatto sapere l'Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



## I precedenti

# 1

### L'omicidio di Fakhrizadeh

Il 27 novembre 2020, Mohsen Fakhrizadeh, il ricercatore a capo del programma nucleare, è stato assassinato mentre si recava in auto fuori Teheran. Gli ayatollah hanno puntato il dito contro Israele. Tre mesi dopo, il "Jewish Chronicle", ha ricostruito nel dettaglio la complessa operazione del Mossad

# 2

### L'esplosione nell'impianto

Il 2 luglio 2020, una potente esplosione ha colpito la sala delle centrifughe nel sito nucleare di Natanz, provocando gravi danni. Teheran ha confermato l'incidente, parlando in modo generico di «atto ostile». L'attacco è stato rivendicato da un gruppo sconosciuto, i «ghepard della madrepatria»

# 3

### L'assalto ai pc con Stuxnet

Nel 2010 un potente virus informatico chiamato Stuxnet ha attaccato gli impianti nucleari, infettando i computer e bloccando le centrifughe. Anche stavolta, L'iran ha accusato Israele e Usa



L'impianto nucleare di Natanz. L'attacco di domenica ne avrebbe causato un rallentamento di nove mesi / nsa